VareseNews

Cerca di riprendersi l'auto sequestrata e aggredisce gli agenti

Pubblicato: Lunedì 29 Agosto 2011

Una domenica agitata in un'officina abilitata alla custodia giudiziaria di veicoli sequestrati: un 39enne si è presentato per recuperare (senza autorizzazione) la sua auto e ha scatenato il putiferio, simulando un'aggressione, chiamando la polizia e poi aggredendo a sua volta gli agenti che l'ahno fermato mentre tentava di darsela a gambe.

L'uomo, un cittadino italiano di 39 anni, si è presentato dopo mezzogiorno davanti ad una ditta abilitata allo svolgimento di attività di deposito giudiziario di veicoli. **Dopo aver discusso con l'addetto presente in officina, ha chiamato la polizia**, denunciando di essere stato malmenato.
Gli agenti, che non hanno rilevato nessun segno evidente di percosse sul denunciante, hanno raccolto le dichiarazioni del **dipendente, che ha raccontato una storia del tutto diversa**: l'uomo **si era presentato per il ritiro dell'autovettura senza la somma dovuta** per il pagamento del deposito e si era rifiutato di apporre la propria firma sull'autorizzazione al ritiro dell'auto con segnalazione del mancato pagamento. Nel frattempo, il dipendente della ditta aveva ricevuto una chiamata di intervento urgente e quindi aveva invitato l'uomo a firmare i documenti oppure a ritornare più tardi. A quel punto il 39enne ha chiamato la polizia denunciando il presunto pestaggio.

Tutto finito? No, perché a questo punto **l'uomo ha tentato di svignarsela alla chetichella**: con la scusa di riporre la bicicletta con cui era giunto al deposito auto nel portabagagli della sua autovettura, **è saltato a bordo e ha tentato di allontanarsi**. Gli agenti, notata prontamente la manovra, hanno bloccato con la Volante l'uscita dal deposito, intimando di scendere dall'auto e consegnare le chiavi: a questo punto l'uomo, residente a Varese, **ha opposto resistenza, cercando di colpire gli operatori.** Il 39 enne, accompagnato in Questura dagli agenti, è stato denunciato per i reati di resistenza a Pubblico Ufficiale, interruzione di servizio di pubblica necessità (avendo ritardato l'intervento richiesto alla ditta durante la lite) e procurato allarme, essendosi rivelata la sua richiesta di intervento alla Polizia del tutto pretestuosa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it